



COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO
Medaglia d'Oro al Merito Civile

AREA III – tecnica

urbanistica-edilizia privata-sportello unico attività produttive-ecologia-ambiente

Prot. n.9051/2024

Nervesa della Battaglia, 18/06/2024

Alla Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio V.I.A.
Cal di Breda n. 116
31100 – TREVISO
Pec: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

E, p.c. Dott.ssa Assunta De Luca
delucaassunta@provincia.treviso.it

Oggetto: Ditta NUOVA RECYCLING S.R.L. – Comune di Nervesa della Battaglia Via Foscarini. Contributo tecnico istruttorio sul progetto di aumento delle tipologie di rifiuti da recuperare e conseguente ampliamento del piazzale per la messa in riserva nell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con variante urbanistica nel Comune di Nervesa della Battaglia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

In riferimento alla nota della Provincia di Treviso prot. 2024/20300 del 11/04/2024 e (prot. Comunale n. 5554 del 12/04/2024), con cui si chiedeva al Comune di Nervesa della Battaglia la trasmissione del proprio preliminare assenso e di verificare in particolare se gli elaborati presentati dalla ditta presentano completezza e adeguatezza ai fini della rappresentazione dei contenuti della variante urbanistica e per l'eventuale rilascio del titolo edilizio per le opere di progetto, si esprimono le considerazioni di seguito riportate.

Conformità urbanistica:

Relativamente al P.A.T. si evidenzia che:

L'area di intervento ricade in ambito agricolo (art. 47 N.T.) con porzione interessata da una "Fascia tampone" (Buffer zone) normata dall'art. 48 delle N.T. che contiene la seguente disposizione:

All'interno delle fasce tampone (buffer zone), secondo quanto disciplinato dall'Art. 40 del P.T.C.P. della Provincia di Treviso:

- *i progetti che implicano modificazioni di usi, funzioni, attività in atto sono soggetti a valutazione di incidenza (VINCA) in prossimità di aree SIC e ZPS; nelle aree distanti da quest'ultime ma prossime a corridoi ecologici e/o altre aree a valenza naturalistica dovrà essere redatta un'analisi che dimostri*

comunque la compatibilità dell'opera con i luoghi. La necessità della procedura VINCA è valutata comunque dal responsabile del procedimento;

Nell'elaborato tav. 02 – STATO DI FATTO – e tav. 03 – STATO DI PROGETTO - non è evidenziato planimetricamente l'ingombro di tale "Fascia Tampone" limitrofa ad un corridoio ecologico principale e dalla documentazione fotografica prodotta non è valutabile l'attuale stato dei luoghi di tale area boscata.

Occorre quindi adeguare in tal senso tali elaborati progettuali evidenziando planimetricamente la porzione di area interessata dalla fascia tampone, come indicato nell'elaborato 37 (tav. 4.1) del P.A.T. e redigere un'analisi che dimostri la compatibilità dell'opera con i luoghi, con un'eventuale previsione di intervento di miglioramento e ricomposizione fondiaria e recupero del mosaico colturale originario delle porzioni dei terreni interessati dalla fascia tampone e contigui al Corridoio Ecologico Principale.

Relativamente al P.I. si evidenzia che:

L'area di intervento ricade all'interno della z.t.o. E2 – Zone agricole di primaria importanza per la funzione agricola – (artt. 32 e 34 N.T.O.).

L'Art. 32, comma 2 delle NTO del PI stabilisce che per la zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi in funzione dell'attività agricola secondo le precise indicazioni formulate nei successivi Artt. delle N.T.O, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricole produttive, secondo le modalità previste dall'Art. 44, commi da 1 a 4 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Il progetto di ampliamento dell'impianto produttivo in oggetto risulta non conforme a detta destinazione urbanistica individuata dal Piano degli Interventi; occorre quindi con la variante urbanistica richiesta modificare la cartografia, composta da elaborati e relazioni, da "zona agricola E2" ad "Area impianto di recupero rifiuti non pericolosi" onde consentire la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo. Precisamente devono essere prodotti elaborati planimetrici riportanti esclusivamente la variante urbanistica con planimetrie dello Stato di Fatto del P.I. e della proposta di Variante Urbanistica del P.I. e la relazione tecnica (Elaborato n. 1), a corredo degli elaborati planimetrici, deve contenere la descrizione della "Variante urbanistica dell'area" e i parametri proposti da attribuire alla nuova zona (eventualmente sintetizzati in una tabella) e da inserire fra le norme tecniche del piano che si va a variare, in particolare l'indicazione dei mappali interessati, le destinazioni d'uso consentite, la superficie interessata dalla variante, le distanze dai confini di proprietà, l'indice di utilizzazione fondiaria, l'altezza massima dei fabbricati e volumi tecnici, distanza tra edifici, ecc.....

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio

Area Tecnica

Fabrizio Ballarin

Documento firmato digitalmente ai sensi di Legge (D.L.vo 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)